

Villa Adelasia apre le sue porte nell'agosto del 2000, in risposta alla sempre più crescente necessità di accogliere quei soggetti che, a causa del loro quadro clinico e comportamentale non trovano collocazione né in strutture della Salute Mentale né in Comunità Terapeutiche per tossicodipendenti.

Villa Adelasia è una Comunità per Doppia Diagnosi, gestita fin dalla nascita dalla **"Giovani e Comunità" Società Cooperativa Sociale**. Da febbraio 2021 è stata affidata in Concessione alla Cooperativa dall'Azienda Usi Toscana Nord Ovest, tramite Procedura Aperta.

La Villa, situata in Toscana, nella campagna lucchese, alle pendici di una piccola collina da cui si può vedere sia Lucca che Pisa, è sviluppata su tre piani e circondata da un ampio spazio esterno.

La C.T. può accogliere 12 persone adulte ed ha una durata di norma non superiore ai 18 mesi.

Villa Adelasia prevede un programma terapeutico in ambiente protetto e si pone come obiettivo principale la realizzazione per ciascun ospite di percorsi terapeutici riabilitativi personalizzati, attraverso la promozione all'autonomia, della crescita personale e della capacità di adattamento.



Giovani e Comunità

Direttore Sanitario dott. A. Valente
Medico Psichiatra dott. M. Martinelli
Psicoterapeuta dott.ssa Rossella Pinochi
Responsabile di Programma
Alessia De Luca 349-2399288
Telefono Struttura: 0583-369009
E-mail: villa.adelasia@giovaniecomunita.it
E-mail: amministrazione@giovaniecomunita.it
Cell Coop: 335-1010356
www.giovaniecomunita.it



ISO 9001:2015

Villa Adelasia

COMUNITA' TERAPEUTICA



Sede Legale in Via Immagine Dell'Osso n. 12, Frazione
Pieve San Paolo, 55012, Capannori (LU)
P.Iva: 01018520468

Percorso

La struttura prevede il percorso residenziale per persone con disturbo da uso di sostanze con patologie psichiatriche 3A, definito dalla Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 513/2019. Lo svolgimento di programmi terapeutici personalizzati, nei quali sono adottate metodologie di lavoro che favoriscono, in un contesto di vita comunitaria, l'accoglienza, l'osservazione e la cura dei pazienti mediante attività orientate al sostegno psicologico ed educativo e all'orientamento sociale e che sono finalizzati al raggiungimento della stabilizzazione dell'equilibrio psico-emotivo, al recupero della responsabilizzazione e all'autonomia personale. Il percorso prevede colloqui col medico psichiatra e con lo psicoterapeuta.

FRA CONTENIMENTO E SOLLECITAZIONI

I primi mesi di CT servono agli ospiti per ambientarsi nella struttura, con i compagni, con le regole, con difficoltà di parlare di sé, astinenti da sostanze con il supporto di terapie farmacologiche. Il lavoro di equipe è centrato sulla conoscenza della persona al fine di stilare il PEI.

1° mese di Osservazione: in questo periodo l'ospite non può fare richieste, né uscite, può avere contatti telefonici con i familiari, gli viene affidato un operatore di riferimento. Dal 2° mese l'ospite inizia a stilare il proprio diagramma nei colloqui con l'operatore di riferimento.

Si offre un programma residenziale che permette di lavorare sia sui pazienti che sui loro contesti naturali, per il recupero e la stabilizzazione dei rapporti familiari. La presenza della famiglia rappresenta un indice predittivo favorevole. Dopo la stesura del Genogramma si avviano incontri tra ospiti e familiari.

La Fase di reinserimento viene valutata dall'equipe della C.T. insieme ai servizi inviati e serve all'ospite per sperimentarsi sul territorio in autonomia, pur rimanendo all'interno di un percorso protetto.

La Fase post-CT prevede la possibilità di frequentare la Comunità con cadenze concordate.



Gruppi

Nel trattamento di comunità il personale e i pazienti funzionano insieme come comunità organizzata per portare avanti la cura (Kemberg O., 1987), in questo modo i pazienti sia individualmente sia in gruppo partecipano attivamente e sono corresponsabili del loro trattamento. Pertanto tutte le interazioni diventano oggetto di riflessione allo scopo di educare e riabilitare. I gruppi vengono guidati dagli operatori e sono i seguenti:

Gruppo Casa settimanale per parlare della convivenza, regole, responsabilità e delle difficoltà di relazione.

Gruppo Caselle è centrato sull'elaborazione di sentimenti ed emozioni.

Gruppo Genogramma si svolge dopo sei mesi di permanenza nella C.T.

Gruppo Genitorialità promuove alla consapevolezza ed alla responsabilità di essere genitore.

Gruppo Alcool volto ad affrontare la problematica.

Gruppo Familiari si svolge ogni 15 giorni e viene coordinato da educatori professionali.

Attività & Laboratori

Coltivazione di peperoncini, aloe e zafferano - Giardinaggio ed Orto - Panificazione e Pizza - Cineforum - Laboratorio artistico e musicale - Uscita domenicale mensile - Passeggiate ed esercizi di rilassamento - Preparazione agli eventi culturali lucchesi "Murabilia" e "Verdemura" - Partecipazione ai mercatini delle carabattole presenti sul territorio.

Come si accede

La presentazione del caso da parte dei servizi di riferimento si pone come requisito indispensabile per l'inserimento del paziente come filo conduttore di tutto il percorso terapeutico.

Relazione scritta dai Servizi inviati (Ser.D e SSM) specificando una proposta e un'ipotesi per il trattamento, che includa la previsione dell'uscita del paziente dalla struttura e l'attivazione delle risorse istituzionali e socio-familiari intorno al soggetto per la fase di reinserimento.

Colloquio pre-ingresso con il paziente da parte del Responsabile di programma o suo delegato nel quale si presentano le attività della C.T. ed il suo regolamento e si raccolgono informazioni sulla motivazione al percorso.

Valutazione e comunicazione scritta ai servizi inviati da parte dell'Equipe Tecnica Multidisciplinare della C.T.

Lista degli esami/visite mediche necessari ai fini dell'inserimento nella C.T. e lista delle cose da portare.

